



# **Consultazione pubblica sul sostegno alle attività produttive mediante l'impiego di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica**

***Affare n. 59***

Roma, 16 ottobre 2018



## CHI SIAMO

L'unica associazione in Italia dedicata esclusivamente al **fotovoltaico** e alle **integrazioni tecnologiche** per la gestione intelligente dell'energia e l'efficienza energetica.



## COSA FACCIAMO

Ci occupiamo di tutti gli aspetti legislativi, tecnici, fiscali e regolatori che permettono lo sviluppo della generazione distribuita



**SETTE GRUPPI DI LAVORO:** i) Fisco e finanza; ii) Legislazione e regolamentazione; iii) Tecnica e mercati; iv) Marketing associativo e organizzazione; v) Comunicazione, media ed eventi; vi) Internazionalizzazione; vii) Mercato Elettrico



**I NOSTRI SOCI:** Oltre 500 tra proprietari di impianti fotovoltaici di ogni dimensione; Installatori/Progettisti; Distributori/Grossisti; Produttori di componenti; Traders; ESCO; O&M; Società di consulenza specialistica; Investitori; Sostenitori dell'energia pulita

Siamo membri di:



## Essenziali:

- per il raggiungimento degli obiettivi comunitari
- perché la produzione in prossimità dei centri di consumo è più efficiente
- perché rinnovabili e accumuli ben gestiti scaricano in modo significativo i carichi sulla Rete Elettrica, riducendo le necessità di potenziamenti delle Reti di Trasmissione
- per ridurre le bollette energetiche a famiglie (specie le meno abbienti) e imprese
- per creare opportunità di sviluppo industriale e quindi di occupazione in settori altamente tecnologici con enormi prospettive anche a livello internazionale
- per diminuire la dipendenza energetica dell'Italia da paesi esteri
- per creare e/o consolidare il sentimento di appartenenza a una comunità locale
- per una maggiore tutela della salute e dell'ambiente

## Ripartizione per fonti di produzione\*\* (GWh)

Ago.	Termoel.	Δ %	Geo	Δ %	Idro	Δ %	Eolica	Δ %	Fotov.	Δ %
2008	19.950	0,8	470	0,3	4.301	20,3	273	-17,9		
2009	18.602	-6,8	452	-3,7	4.443	3,3	280	2,5	88	
2010	17.784	-4,4	427	-5,5	4.226	-4,9	518	85,0	248	181,2
2011	18.536	4,2	473	10,6	4.004	-5,3	511	-1,3	1520	512,0
2012	19.005	2,5	474	0,3	3.760	-6,1	658	28,8	2380	56,6
2013	15.236	-19,8	501	5,6	4.634	23,3	720	9,5	2.639	10,9
2014	12.823	-15,8	508	1,5	5.846	26,1	992	37,7	2.660	0,8
2015	14.900	16,2	488	-4,0	3.848	-34,2	756	-23,8	2.819	6,0
2016	13.963	-6,3	495	1,4	4.142	7,6	1.246	64,8	2.682	-4,9
2017	16.176	15,8	480	-3,0	3.776	-8,8	1.080	-13,3	2.806	4,6
2018*	15.727	-2,8	472	-1,7	4.268	13,0	746	-30,9	2.702	-3,7

Purtroppo dal 2013 al 2018 la ripartizione per fonte ha visto uno stop della crescita delle rinnovabili e una tenuta delle fossili, in netta controtendenza con quelli che dovevano essere i nostri obiettivi.

Dall'attuale punto di partenza, al fine del raggiungimento dei nuovi obiettivi al 2030, servono non meno di 4 GWp/anno, da subito...

Occorre accelerare la definizione dei **quadri normativi relativi al mercato dell'energia** e alla partecipazione allo stesso da parte del fotovoltaico, che deve poter competere **ad armi pari con le altre fonti energetiche**.

Sollecitiamo inoltre un urgente lavoro di **pianificazione energetica in stretta collaborazione con le Regioni** al fine di uniformare il più possibile le regole alla base della diffusione del fotovoltaico.

L'autoconsumo di energia dovrebbe essere riconosciuto come un **diritto assoluto per tutti**, oggi invece questo diritto in Italia non è riconosciuto.

L'autoconsumo **oggi è sostanzialmente impedito** o comunque reso non conveniente:

- **nei condomini** (perché l'energia può essere fornita solo ai servizi condominiali comuni)
- **negli stabili a uffici e servizi con una pluralità di attività** (perché l'energia può essere fornita solo ai servizi comuni)
- **nei centri commerciali** e in tutte le aree di servizio pubblico (perché l'energia può essere ceduta solo al gestore dei servizi comuni e non alle altre attività in esso insediate)
- **nelle infrastrutture industriali** (perché non si permette di creare linee dirette che riforniscano gli impianti industriali direttamente da impianti collocati in prossimità degli stessi sia in aree industriali che agricole)

## Molte attuali limitazioni all'Autoconsumo sono frutto delle interpretazioni di ARERA

- **Divieto di reti private** (*Articolo 5 Delibera 539/2015*);
- **Nozione restrittiva di unità di consumo** (*Delibera 578/2013*);
- **Impossibilità di avere impianti non contigui (linee dirette di connessione)** (*ufficiosa posizione di ARERA che vieta i c.d. ASE nel Testo Unico Produzione Elettrica*);
- **Imposizione del requisito per cui l'area di impianto deve essere nella disponibilità del consumatore** (*definizione di Sistema Efficiente di Utenza nella Delibera 578/2013*).



- Consentire la realizzazione delle **Linee Dirette (impianti anche non contigui)**
- Permettere l' **Autoconsumo Distribuito**:
  - nei **Condomini**
  - con i **Sistemi di Distribuzione Chiusi (SDC)**
  - Con le **Comunità Energetiche locali**
  - Con le nuove tecnologie (**peer to peer**)

- Adozione degli atti necessari a garantire una graduale transizione a un **sistema non centralizzato di dispacciamento** dei flussi di energia
- **Effettiva apertura** delle Fonti Rinnovabili a tutti i mercati dell'energia
- Avvicinamento della **chiusura dei mercati al tempo reale**
- **Consolidare e stimolare** l'Autoconsumo esistente
- **Riformare la struttura della nuova bolletta per gli utenti domestici (eliminare tariffe fisse di distribuzione)**
- Consolidare **Detrazioni Fiscali e Super Ammortamento**
- Introdurre premi o contributi per la realizzazione di impianti per l'autoconsumo ottenuto con **utilizzo di sistemi di accumulo** (*alternative a Scambio sul Posto*)

- Articolo 34 della **Direttiva Comunitaria 2009/72** stabilisce che gli Stati non possono limitare la **costruzione di linee dirette** (sistemi di autoconsumo anche non contigui)
- Una interpretazione di ARERA vieta la **realizzazione di nuovi ASE (sistemi di autoconsumo non contigui)** nel Testo Unico Produzione Elettrica

Basterebbe quindi un **atto di indirizzo ad ARERA** per consentire l'autoconsumo anche su terreni non contigui rendendo ammissibili i **nuovi ASE** (produzione e consumo anche non contigui).

Ciò permetterebbe di alimentare utenze industriali direttamente con impianti fotovoltaici.

Con la normativa attuale **l'energia prodotta a livello locale** non può essere trasferita a più di un cliente.

Serve quindi un nuovo assetto normativo che permetta:

- Autoconsumo di condominio
- Sistemi di Distribuzione Chiusi (SDC)
- Autoconsumo di prossimità (Comunità Energetiche locali e peer to peer)

## Autoconsumo di condominio

Necessaria una normativa che regolamenti gli impianti di Autoproduzione ed Autoconsumo da FER nei condomini:

- possibilità di realizzare impianti che abbiano il **diritto di trasferire l'energia prodotta nel condominio ai condomini** (uno a molti), analogamente a quanto oggi è possibile fare con le utenze termiche
- **trasferimento delle linee condominiali** (oggi di proprietà del Distributore) ai condomini, che ne facciano richiesta

permettendo comunque a ciascun condomino di rifornirsi per l'energia residua da un trader di sua fiducia

## Sistemi di Distribuzione Chiusi

Necessaria l'introduzione di una normativa che regolamenti la **produzione da FER e da Cogenerazione ad Alto Rendimento** per gli impianti che in zona industriale o commerciale o di servizi distribuiscono l'energia prodotta in loco con una rete privata alle utenze di tale zona.

Tale normativa in particolare dovrà prevedere:

- Il diritto di costituire Sistemi di Distribuzione Chiusi
- gli obblighi del gestore della rete di distribuzione privata, che in parte dovranno essere simili agli obblighi del distributore di zona
- la possibilità per ciascun utente di approvvigionare l'energia residua da un trader di sua fiducia.

## Autoconsumo di prossimità (Comunità energetiche locali e peer to peer)

I nuovi contatori digitali, per un monitoraggio e controllo sempre più sofisticati (che in un prossimo futuro verranno garantiti dalle blockchain), permetteranno di poter **attribuire virtualmente l'energia istantaneamente prodotta a una unità di consumo** che la consuma istantaneamente nelle vicinanze.

Meccanismi automatici di scomputo tra energia consumata ed energia prodotta nelle vicinanze consentiranno:

- (i) la **costituzione di comunità energetiche** cioè la realizzazione di impianti collettivi la cui energia prodotta possa essere attribuita ai soci a scomputo della bolletta
- (ii) la possibilità di stipulare **Contratti Peer to Peer** con i quali l'energia prodotta viene attribuita automaticamente ai punti di consumo nelle vicinanze, purché prodotta e consumata contestualmente

A differenza delle altre forme di autoconsumo, in questo caso l'energia è veicolata tramite la rete pubblica e quindi **gli oneri dovranno essere pagati almeno a copertura dei servizi di rete utilizzati.**

- Stabilizzare le **detrazioni fiscali del 50%** per realizzazione impianti FV
- Stabilizzare il **Super Ammortamento** per le imprese
- Premiare:
  - chi dà un contributo all'equilibrio del sistema attraverso tariffe di distribuzione che premiano i comportamenti virtuosi
  - chi consuma nei momenti di elevata produzione rinnovabile, grazie ai prezzi dinamici dell'energia



- Uniformarsi alla gran parte degli altri Paesi europei nel superamento della gestione centralizzata dei flussi di energia. Solo se la stabilità e l'equilibrio della rete saranno gestiti a livello locale il comportamento efficiente del singolo operatore dà un segnale positivo al sistema
- Introdurre **modifiche alla nuova normativa sulle tariffe domestiche reintroducendo tariffe di distribuzione proporzionate al consumo di energia**

- Prevedere un meccanismo premiante sull'autoconsumo, anche in alternativa allo Scambio sul Posto, che stimoli l'utilizzo di sistemi di accumulo per la massimizzazione dell'autoconsumo
- Essendo **l'autoconsumo un sistema sicuro per risparmiare in bolletta**, si potrebbe pensare di introdurre su base volontaria, in alternativa al bonus sociale, un contributo per la realizzazione di impianti per l'autoconsumo

**Terna** ha stimato in **1,8 miliardi di Euro** i costi dell'Autoconsumo.

In realtà **si tratta di costi che non sono da imputare alla generazione distribuita da fonti rinnovabili.**

Oggi l'autoconsumo è prevalentemente dovuto a **Sistemi di Cogenerazione a Fonte Fossile** al servizio di impianti industriali con **esenzione al 100 % degli Oneri di Sistema e di Rete.**

- Non necessariamente gli impianti in autoconsumo devono **essere completamente esenti dagli oneri**
- **E' fondamentale che i benefici garantiti siano assicurati per un certo numero di anni, in modo da consentire la finanziabilità delle iniziative**
- Molti impianti storici, alimentati per lo più a fonte fossile, sono in **fase di avanzato ammortamento** e potrebbero essere soggetti a un meccanismo di esenzione ridotto, così da liberare risorse per la riduzione delle bollette e lo stimolo di nuovo autoconsumo

- Per gli impianti che faranno **consumo di prossimità**, utilizzando la rete di distribuzione, vi potrebbero **essere benefici fiscali** o in termini di contributi in conto capitale diversi dalla esenzione dagli oneri o, in alternativa, una esenzione dai soli Oneri di Trasporto
- Per i **Sistemi di Distribuzione Chiusi** e per gli impianti di condominio non necessariamente l'esenzione dagli oneri di sistema e di rete dovrà essere totale
- In caso il prezzo dell'energia salga in misura considerevole nulla esclude che vi possano essere **sistemi di perequazione**, (floor e cap all'esenzione degli oneri di sistema) purché compatibili con la finanziabilità degli investimenti

## 1) Garantire il diritto all'autoconsumo:

- **Consentendo linee dirette fra produzione e consumo non contigui**
- **Permettendo l' Autoconsumo Distribuito con più consumatori:**
  - **nei Condomini**
  - **con i Sistemi di Distribuzione Chiusi (SDC)**
  - **con le Comunità Energetiche locali e peer to peer**

## 2) Riformare il sistema per far sì che l'Autoconsumo sia efficiente, conveniente e sostenibile:

- **aprendo tutti i mercati alla generazione rinnovabile** in particolar modo quello dei servizi di rete
- adottando gli atti necessari a garantire una **graduale transizione a un sistema non centralizzato di dispacciamento** dei flussi di energia
- riformando la struttura della **nuova bolletta** per gli utenti domestici, eliminando tariffe fisse di distribuzione
- consolidando **Detrazioni Fiscali e Super Ammortamento**
- incentivando la simultaneità fra produzione e consumo con utilizzo di sistemi di accumulo (*anche come alternativa a Scambio sul Posto*)

## 3) Riformare il sistema per far sì che l'Autoconsumo sia finanziabile e sostenibile:

- **contrattualizzando l'esenzione degli oneri** per garantire finanziabilità stabilendo una correlazione fra tale esenzione e il prezzo dell'energia per limitare i costi per i consumatori
- stabilendo una **differenziazione nell'esenzione degli oneri**, fra impianti storici a fonte fossile, impianti che usano le reti, impianti che forniscono energia a un solo consumatore





# Grazie per l'attenzione



[www.italiasolare.eu](http://www.italiasolare.eu)



[info@italiasolare.eu](mailto:info@italiasolare.eu)



ITALIASolare



italia\_solare



ITALIASolare